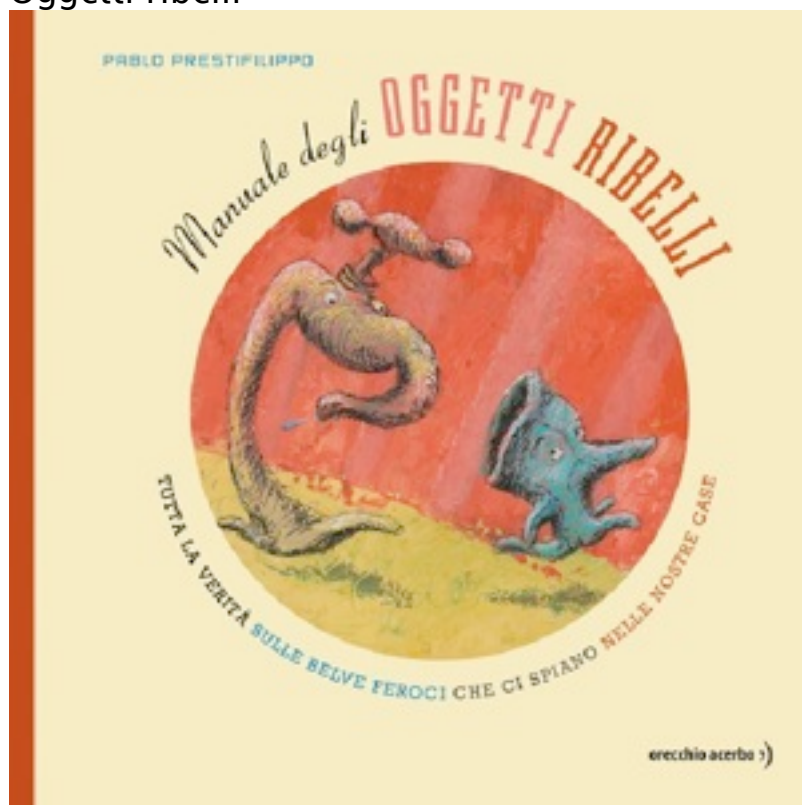


<http://www.rivistainutile.it>

Manuale degli oggetti ribelli  
07/07/09 {di Livia Di Pasquale}

Oggetti ribelli



Tempo di mare e di vacanze, tempo di dedicarsi alle letture familiari e riscoprire la bellezza di raccontare una storia ai propri figli. Quale occasione migliore, allora, della pubblicazione del Manuale degli oggetti ribelli per ricominciare le fiabe serali – o magari mattutine?

Come si intuisce facilmente dal titolo, il libricino edito da Orecchio Acerbo passa in rassegna tutti quegli oggetti dispettosi che ci fanno credere di avere dei fantasmi in casa, essere invasi dagli alieni o, peggio ancora, essere circondati da mostri goffi.

C'è tutta una fauna di mobili e oggetti catalogati: le sedie che, solitarie, di notte cercano compagnia per chiacchierare o i guanti, in grado di fuggire e nascondersi nei luoghi più impensati. Insieme al professor Aristotole scopriremo le abitudini di questi sconosciuti abitanti delle nostre case.

Illustrazioni a tutto campo impegnano le pagine coi loro colori: da una parte le testimonianze di chi ha smarrito il consorte per poi ritrovarlo in luoghi insospettati, credendolo rapito dagli ufo; dall'altra la spiegazione del baldo scienziato che risolve ogni arcano con metodo.

Le immagini di Prestifilippo hanno un'aria antica, rassicurante e familiare, ma al contempo accattivante e divertente; non a caso è un autore rubato al mondo della pubblicità e della comunicazione, che sa concentrare quindi in pochi tratti un piccolo cosmo e renderlo "appetibile".

Ottima e curatissima anche l'edizione, che conferma la perizia di questa casa editrice dedicata ai ragazzi di oggi, ma con lo sguardo dei ragazzi di una volta. Dalla scelta della carta a quella del lettering e dell'impaginazione, tutto concorre a creare l'impressione di sfogliare un piccolo volume d'arte.

In definitiva una simpatica lettura, per trovare o ritrovare il piacere di leggere in famiglia.

Paolo Prestifilippo, Manuale degli oggetti ribelli, Orecchio Acerbo, 2009, 36pp.